COMUNE DI USSITA

Provincia di Macerata

FONDO COMPLEMENTARE P.N.R.R. E FONDI SISMA 2009/2016

Intervento inserito nella categoria "Rigenerazione urbana", denominato "Programma unitario di rigenerazione urbana, interventi a valere sul fondo complementare al P.N.R.R. e sui fondi sisma 2009/2016"

VARIANTE PARZIALE AL PROGRAMMA DI FABBRICAZIONE ai sensi della L.R. 34/92, art. 26 bis

"RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA EX LAGHETTO AZZURRO SITO IN LOC. VALLAZZA ED AREA VERDE IN LOC. FRONTIGNANO, PIAN DELL'ARCO"

Area sita in Comune di Ussita - loc. Vallazza e loc. Frontignano, Pian dell'Arco Committente: **Comune di Ussita**

Rapporto Preliminare di Screening per la verifica di assoggettabilità a VAS

(ai sensi degli artt. 12 e 13 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.)

Gruppo di lavoro

Arch. Andrea Renzi (coordinamento e aspetti paesaggistici)

Dott. Paolo Perna (aspetti ambientali)

Arch. Pianificatore Luca Frassini (collaborazione tecnica)

Direttore tecnico (urbanistica e pianificazione): Arch. Fabrizio Cinquini



SOMMARIO

0.1 Introduzione	3				
SEZIONE 1 – INFORMAZIONI GENERALI	4				
1.a - Identificazione dell'oggetto della procedura di variante al Programma di Fabbricazione	4				
1.b - Indicazione dei soggetti coinvolti nella procedura di verifica di assoggettabilità	4				
1.c - Motivazioni per l'applicazione della procedura di verifica di assoggettabilità	5				
1.d - Definizione delle fasi operative della procedura di verifica di assoggettabilità	6				
1.e - Elenco dei soggetti competenti in materia ambientale (SCA) in consultazione	6				
SEZIONE 2 – RILEVANZA DEL PIANO O PROGRAMMA	7				
SEZIONE 3 – CARATTERISTICHE DEL PIANO O PROGRAMMA	7				
3.1 Inquadramento strategico e attuativo del piano o programma	7				
3.1.a - Indicazione delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative	7				
3.1.b - Indicazione delle finalità del piano o programma					
3.1.c - Descrizione degli obiettivi propri del piano o programma					
3.1.d - Descrizione delle azioni attraverso cui raggiungere gli obiettivi	11				
3.1.e - Indicazione degli strumenti e modalità di attuazione delle azioni	12				
3.1.f - Informazioni inerenti le risorse finanziarie da impiegare	13				
3.2 Inquadramento del contesto pianificatorio e programmatico	13				
3.2.a - Analisi dei rapporti del piano o programma con gli strumenti di pianificazione/ programmazione pertinenti					
3.3 Inquadramento del contesto strategico in materia ambientale	16				
3.3.a - Indicazione della normativa ambientale pertinente al piano o programma alle diverse scale erritoriali	16				
3.3.b - Indicazione degli strumenti di pianificazione o di programmazione pertinenti al piano o program					
3.3.c - Individuazione degli obiettivi di protezione ambientale pertinenti al piano o programma	19				
3.3.d - Descrizione delle relazioni del piano o programma con gli obiettivi di protezione ambientale pertinenti individuati (analisi di pertinenza)	19				
SEZIONE 4 – CARATTERISTICHE DELLE AREE CHE POSSONO ESSERE INTERESSATE	19				
4.a - Definizione dell'ambito territoriale	20				
4.b - Caratterizzazione dello stato dell'ambiente	20				
4.c - Individuazione e descrizione di criticità ed emergenze ambientali	21				
SEZIONE 5 – CARATTERISTICHE DEGLI EFFETTI AMBIENTALI	ZIONE 5 – CARATTERISTICHE DEGLI EFFETTI AMBIENTALI21				
CONCLUSION	NCLLISIONI 32				

0.1 INTRODUZIONE

La Valutazione Ambientale Strategica (VAS) è un processo di valutazione che ha la finalità di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente, contribuendo all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione, dell'adozione ed approvazione di piani e programmi e assicurando che detti piani e programmi siano coerenti e contribuiscano alle condizioni per uno sviluppo sostenibile. La VAS deve essere, dunque, effettuata durante la fase preparatoria del piano o del programma ed anteriormente alla sua approvazione e costituisce parte integrante del procedimento ordinario di adozione ed approvazione.

La VAS, dal punto di vista documentale, si sostanzia nell'elaborazione del Rapporto Ambientale in cui, in estrema sintesi, devono essere individuati, descritti e valutati gli impatti significativi che l'attuazione del piano o del programma proposto potrebbe avere sull'ambiente e sul patrimonio culturale, in considerazione degli obiettivi e dell'ambito territoriale del piano o del programma stesso. La definizione della portata e del livello di dettaglio del Rapporto Ambientale deve avvenire attraverso una fase di consultazione, attivata a partire dalle fasi preliminari di determinazione dei contenuti del piano in oggetto (obiettivi generali di piano). Questa consultazione preliminare coinvolge soggetti con specifiche competenze e responsabilità in materia ambientale e impiega come strumento di supporto il Rapporto Preliminare.

Il presente documento costituisce il Rapporto Preliminare contenente lo screening, per la verifica degli impatti significativi sull'ambiente della Variante Parziale al Programma di Fabbricazione del Comune di Ussita, contestuale all'intervento inserito nella categoria "Rigenerazione urbana", denominato "Programma unitario di rigenerazione urbana, interventi a valere sul fondo complementare al P.N.R.R. e sui fondi sisma 2009/2016 (ai sensi della L.R. n. 34/92, art. 26 bis) per la "riqualificazione dell'area ex laghetto Azzurro sito in loc. Vallazza ed area verde in loc. Frontignano, Pian dell'Arco", come previsto nella procedura di Verifica di assoggettabilità a Vas, disciplinata all'art. 12 D.lgs 152/2006 e ss. mm. ii., così come modificato dall'art. 2, comma 10 del D.lgs 128/2010

SEZIONE 1 – INFORMAZIONI GENERALI

1.A - IDENTIFICAZIONE DELL'OGGETTO DELLA PROCEDURA DI VARIANTE AL PROGRAMMA DI FABBRICAZIONE

Il progetto di riqualificazione dell'ex laghetto Azzurro si inserisce nella misura A.3.1 - Rigenerazione Urbana ed è finanziato con i fondi complementari al PNRR – PNC (Piano Nazionale per gli investimenti complementari al PNRR) per un importo complessivo di euro 850.000.

Attualmente l'ambito territoriale per cui si richiede la variante urbanistica è disciplinato dal Programma di Fabbricazione vigente come **zona a verde destinata a parco e sport pubblico urbano**, dove sono consentite le destinazioni a parco, sport, gioco e giardino, con ammessa costruzione di impianti a carattere sportivo e ricreativo, colleges e chioschi.

La variante parziale al Programma di Fabbricazione (PdF) per l'area di cui all'oggetto, sebbene confermi dal punto di vista normativo e regolamentare la destinazione d'uso prevista dallo strumento di piano vigente, si rende necessaria per determinare in fase progettuale la realizzazione di un chiosco quale struttura edificata funzionale alla riqualificazione dell'area a parco di cui all'oggetto: infatti, questo individua contestualmente un piccolo incremento del carico urbanistico, per l'ipotesi di volumetria occorrente per realizzare la struttura a servizio del parco.

Siamo di fronte ad una **variante parziale di carattere normativo** al PdF vigente, per la quale si renderà necessario specificare indici urbanistici e parametri edilizi che le strutture in progetto dovranno rispettare, all'interno della suddetta zona a parco, sport e giardino così individuata.

1.B - INDICAZIONE DEI SOGGETTI COINVOLTI NELLA PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ

Per la procedura di VAS, in funzione delle definizioni di cui all'art. 5, commi q e r, del D.Lgs. 152/2006, risulta che:

- Comune di Ussita è il Proponente del piano;
- Comune di Ussita è l'Autorità Procedente del piano;
- Comune di Ussita è l'Autorità Competente del piano (ai sensi dell'art. 2 L.R. n. 25/2017).

La consultazione preliminare avviata, nelle prime fasi di elaborazione del piano, dall'autorità procedente e dal proponente con l'autorità competente alla VAS ed i soggetti competenti in materia ambientale, ha lo scopo di definire l'assoggettabilità a Vas della variante di piano.

Con il termine di Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA) si intendono le pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici, che per specifiche competenze o responsabilità in campo ambientale, possono essere interessate agli impatti sull'ambiente derivanti dall'attuazione delle previsioni del piano o programma in analisi. Questi soggetti sono definiti di volta in volta in collaborazione tra autorità procedente e competente e in funzione dell'ambito di intervento settoriale e territoriale del piano in analisi e delle possibili interazioni che le previsioni di piano potrebbero avere con l'ambiente.

1.C - MOTIVAZIONI PER L'APPLICAZIONE DELLA PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ

La variante parziale al Programma di Fabbricazione (PdF) del Comune di Ussita costituisce una variante di carattere normativo e regolamentare a livello di modifica e integrazione delle Norme Tecniche di Attuazione del PdF vigente: essa si rende necessaria per la realizzazione dell'intervento concernente la riqualificazione dell'area ex laghetto Azzurro sito in località Vallazza ed area verde in località Frontignano, Pian dell'Arco.

Aldilà del limitato aumento del carico urbanistico derivante dall'ipotesi di realizzazione del chiosco a servizio dell'area a verde in previsione (come già precedentemente esplicitato), tale variante non provoca impatti particolarmente significativi su ambiente e paesaggio, né tanto meno sulle loro componenti intrinseche che sostanziano le analisi che verranno eseguite sugli aspetti ambientali, anche in virtù di una rifunzionalizzazione in chiave ecologica sostenibile dell'ambito territoriale in oggetto, che possa consentire un utilizzo teso a promuovere in quest'area i caratteri peculiari e paesaggistici del territorio.

Quindi, l'area interessata dall'intervento occupa una porzione esigua del territorio comunale e l'intervento verrà mitigato per le scelte che si andranno ad effettuare, evitando di alterare i caratteri morfologici ambientali, utilizzando strutture compatibili con le norme vigenti in materia ed i caratteri architettonici locali, prevedendo la piantumazione di specie arboree tipiche dei luoghi e considerando complessivamente l'inserimento paesaggistico dell'opera in progetto.

Per i motivi precedentemente descritti, si propone all'autorità competente, in sede di verifica di assoggettabilità a Vas, di poter valutare l'esclusione dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica, come previsto alla lettera A.3) campo di applicazione - punto 4 e dal paragrafo B) procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS "screening" delle Linee Guida Regionali per la VAS – DGR 1647 del 2019.

1.D - DEFINIZIONE DELLE FASI OPERATIVE DELLA PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ

In riferimento alla definizione delle fasi operative che articolano il procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS ("screening"), viene illustrato di seguito l'iter normativo fornito dalle Linee Guida Regionali.

La presente variante urbanistica si rende necessaria al fine di poter realizzare quanto previsto dal progetto di rigenerazione urbana finanziato ai sensi del PNC PNRR SISMA 2009/2016 per il Comune di Ussita, e si inserisce nell'ambito delle disposizioni urgenti volte alla semplificazione e accelerazione della ricostruzione post sisma, con il fine di contribuire alla ripresa delle normali condizioni di vita delle popolazioni colpite dal sisma, così come previsto dalla L.R. n. 25 del 02 agosto 2017 "Disposizioni urgenti per la semplificazione e l'accelerazione degli interventi di ricostruzione conseguenti agli eventi sismici del 2016". La LR 25/2017, all'art.2 comma 1, prevede un iter procedurale con tempi ridotti della metà rispetto alla procedura ordinaria, e individua nel Comune l'autorità competente nel procedimento di Vas. Il Comune, quindi, indice una conferenza dei servizi decisoria per acquisire i pareri di conformità geomorfologica (art. 89 dpr 380/2001), il parere dell'ente gestore del Parco Nazionale dei Monti Sibillini, il parere del MIC e altri soggetti successivamente individuati in questo documento, e corrispondenti alla lista degli SCA (Soggetto competenti in materia ambientale). Nella medesima conferenza dei servizi si svolgono le consultazioni previste per la procedura di VAS. La Provincia di Macerata partecipa alla conferenza in qualità di soggetto competente in materia ambientale (come previsto dall'comma 7 art.2 delle medesima LR).

1.E - ELENCO DEI SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE (SCA) IN CONSULTAZIONE

Nella seguente tabella, sulla base delle diverse competenze e delle possibili interazioni della variante parziale di piano con l'ambiente, sono elencati i soggetti competenti in materia ambientale (ognuno con la sua specifica competenza) che si proporrà di coinvolgere nella consultazione preliminare all'autorità competente alla VAS.

Elenco degli SCA e motivi del loro coinvolgimento

SCA	Motivazione
Servizio di tutela, gestione e assetto del	In relazione alle possibili interferenze del piano
territorio – Genio Civile (territorio di Macerata)	con gli aspetti ambientali relativi alla risorsa suolo.
regione.marche.geniocivile.mc@emarche.it	

Provincia di Macerata provincia.macerata@legalmail.it	In relazione alle possibili interferenze del piano con gli aspetti ambientali e urbanistici relativi alla risorsa territorio.
Parco Nazionale dei Monti Sibillini parcosibillini@emarche.it	In relazione alle possibili interferenze del piano con gli aspetti ambientali
Soprintendenza del Mibact – Beni Culturali, Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche (Provincia di Macerata) <u>mbac-sabap-mar@mailcert.beniculturali.it</u>	In relazione alle possibili interferenze del piano con i valori storico, culturali, archeologici, architettonici e paesaggistici espressi dal territorio in oggetto.
ASUR Marche Zona Territoriale n. 10 Area Vasta n. 3 – Distretto di Camerino areavasta3.asur@emarche.it	In relazione alle possibili interferenze del piano con la salute umana.
Comune di Ussita - Settore LLPP <u>ussita@pec.comune.ussita.mc.it</u>	In relazione alle possibili interferenze del piano con gli aspetti relativi alle reti tecnologiche (fognature, ecc)

In base agli esiti della procedura preliminare di VAS, nell'eventualità che il piano venga assoggettato a Vas, dovrà essere redatto il Rapporto Ambientale dal proponente, parte integrante e sostanziale della Procedura di VAS che accompagna parallelamente l'iter di approvazione della variante parziale al PdF in oggetto.

SEZIONE 2 – RILEVANZA DEL PIANO O PROGRAMMA

In relazione alle caratteristiche intrinseche di determinate tipologie di piano o programma, che permettono di valutare l'irrilevanza di possibili effetti sull'ambiente, potrebbe essere possibile semplificare la redazione del Rapporto Preliminare e conseguentemente la valutazione di assoggettabilità. Per la variante normativa al PdF di cui all'oggetto si propone all'autorità competente, in sede di verifica di assoggettabilità a Vas, di poter valutare l'esclusione dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica, come previsto alla lettera A.3) campo di applicazione - punto 4 e dal paragrafo B) procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS "screening" delle Linee Guida Regionali per la VAS – DGR 1647 del 2019.

SEZIONE 3 – CARATTERISTICHE DEL PIANO O PROGRAMMA

3.1 INQUADRAMENTO STRATEGICO E ATTUATIVO DEL PIANO O PROGRAMMA

3.1.a - Indicazione delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative

Di seguito i principali riferimenti normativi che inquadrano strategicamente e dal punto di vista attuativo il Programma di Fabbricazione (PdF), quale strumento di piano vigente per il Comune di Ussita:

- Legge Urbanistica Nazionale n. 1150/1942, che istituì lo strumento del Programma di Fabbricazione (PdF). Nello specifico, possiamo dire che attraverso questo dispositivo legislativo fu introdotto l'obbligo di redigere il PRG in tutti i Comuni presenti in appositi elenchi che il Ministero dei Lavori Pubblici ha provveduto ad aggiornare nel tempo, mentre per gli altri Comuni ne rimase libera facoltà. Con l'art. 34 della L. 1150/42 fu imposto ai comuni privi di PRG l'adozione di un Regolamento Edilizio, quale strumento di minima disciplina delle trasformazioni, con facoltà di allegarvi a quest'ultimo un apposito Programma di Fabbricazione (PdF), strumento finalizzato ad una minima pianificazione urbanistica attraverso: la disciplina dei limiti di ciascuna zona del territorio comunale; l'individuazione di diverse tipologie edilizie di zona e dell'abitato; definizione delle eventuali direttrici di espansione urbane.
 - Il PdF non concepiva la più ampia accezione della disciplina di sviluppo dell'intero territorio comunale, focalizzandosi sui centri abitati e zone di espansione.
- DPR 8 giugno 2001 n. 327, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità", in quanto la variante in oggetto appone il vincolo preordinato all'esproprio delle aree interessate dalla stessa.
- L.R: n. 34/1992, recante le "Norme in materia urbanistica, paesaggistica e di assetto del territorio", che al TITOLO II Capo V disciplina il piano regolatore generale, i contenuti generali, gli elaborati di piano, i procedimenti semplificati e le norme per la redazione dello stesso.
- L.R. n. 25/2017 (Regione Marche), recante norme in materia di "Disposizioni urgenti per la semplificazione e l'accelerazione degli interventi di ricostruzione conseguenti agli eventi sismici del 2016", che in materia di valutazione ambientale strategica autodetermina il Comune come autorità competente in materia ambientale.

Nello specifico, esaminiamo l'art. 2 della suddetta legge regionale:

Art. 2

(Varianti ai piani regolatori generali)

- 1. Le varianti ai piani regolatori generali necessarie per l'attuazione degli interventi di cui all'articolo 1 di questa legge, diversi da quelli di cui agli articoli 11 e 16 del d.l. 189/2016, sono approvate in via definitiva dal Comune ai sensi del comma 5 dell'articolo 15 della legge regionale 5 agosto 1992, n. 34 (Norme in materia urbanistica, paesaggistica e di assetto del territorio), nei termini ridotti alla metà. Tra tali interventi sono compresi, in particolare, anche quelli di cui al comma 2 dell'articolo 20 del medesimo d.l. 189/2016.
- 2. Prima dell'adozione delle varianti di cui al comma 1, il Comune indice una conferenza dei servizi decisoria ai sensi del comma 2 dell'articolo 14 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove

norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi), al fine di acquisire il parere di conformità geomorfologica previsto dall'articolo 89 del decreto del Presidente della repubblica 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia), nonché, ove necessari, i pareri dell'ente gestore dell'area naturale protetta e dell'area Natura 2000, del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e di eventuali altri soggetti pubblici o gestori di pubblici servizi interessati.

- 3. Le varianti di cui al comma 1 possono derogare alle previsioni dei piani territoriali di coordinamento provinciali (PTC), al piano paesistico ambientale regionale (PPAR) di cui alla deliberazione del Consiglio regionale n. 197 del 3 novembre 1989, anche con riferimento ai Comuni che non hanno adeguato a esso il proprio strumento urbanistico generale, nonché al piano di inquadramento territoriale (PIT). In tal caso l'adozione delle stesse è subordinata al parere favorevole della Regione, espresso nella conferenza dei servizi di cui al comma 2. Nella medesima conferenza, la Provincia formula le osservazioni di cui al comma 3 dell'articolo 30 della I.r. 34/1992.
- 4. Il Comune adotta la variante in conformità alle prescrizioni e ai pareri della conferenza dei servizi di cui al comma 2, decidendo anche in ordine alle osservazioni formulate nella stessa. 5. Il procedimento semplificato di questo articolo si applica anche con riferimento alle disposizioni relative al piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari di Regioni, Province e Comuni di cui all'articolo 26 ter della I.r. 34/1992, omettendo la verifica di conformità provinciale che è sostituita dal parere vincolante della Regione.
- 6. Alle varianti disciplinate da questo articolo non si applicano le disposizioni di cui alla lettera a) del comma 1 dell'articolo 11 della legge regionale 23 novembre 2011, n. 22 (Norme in materia di riqualificazione urbana sostenibile e assetto idrogeologico e modifiche alle leggi regionali 5 agosto 1992, n. 34 "Norme in materia urbanistica, paesaggistica e di assetto del territorio" e 8 ottobre 2009, n. 22 "Interventi della regione per il riavvio delle attività edilizie al fine di fronteggiare la crisi economica, difendere l'occupazione, migliorare la sicurezza degli edifici e promuovere tecniche di edilizia sostenibile") e le limitazioni previste dal comma 9 dell'articolo 26 bis della l.r. 34/1992.
- 7. Nei procedimenti di questo articolo, il Comune è autorità competente nel procedimento di valutazione ambientale strategica (VAS), se necessaria ai sensi della legislazione statale e regionale vigente. Le Province partecipano al medesimo procedimento in qualità di soggetti competenti in materia ambientale ai sensi della lettera s) del comma 1 dell'articolo 5 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e forniscono la necessaria

assistenza tecnica ai Comuni. La VAS è resa all'interno della conferenza dei servizi di cui al comma 2.

3.1.b - Indicazione delle finalità del piano o programma

La finalità della variante in oggetto è quella di rendere operativa la zona a verde destinata a parco e sport pubblico urbano – previsione già inclusa nel PdF vigente, e confermata dalla variante parziale in oggetto, atta solamente ad integrare il quadro regolamentare delle norme tecniche attuative attraverso l'attribuzione di indici di natura urbanistica e parametri edilizi tali da poter consentire la costruzione un piccolo edificio a carattere sportivo e/o ricreativo a servizio della zona propriamente detta. Peraltro, la realizzazione di tale tipologia di strutture è già prevista ed indicata nelle norme tecniche di attuazione del vigente PDF. La norma però risulta carente nella definizione degli indici urbanistici necessari alla futura edificazione ed al completamento del progetto di rigenerazione urbana citato. Inoltre, si specifica che la eventuale realizzazione del piccolo edificio a servizio del parco urbano ha la finalità primaria di poter implementare i servizi per i cittadini e per i turisti, con il fine di valorizzare e potenziare l'area in variante, che di per sé, proprio per la natura del progetto di rigenerazione urbana, costituisce un elemento di riqualificazione di un'area abbandonata di Ussita, nella frazione di Capovallazza, che include anche elementi per una rigenerazione di tipo ambientale. Infatti, il progetto del parco prevede la ricostituzione di un esistente invaso artificiale, inizialmente utilizzato per scopi di produzione idroelettrica, abbandonato a partire dagli anni 80. La volontà di ricostituire il vecchio invaso artificiale permetterà quindi di riqualificare un'intera area abbandonata, andando a creare delle piccole zone per lo sviluppo di habitat per le specie di anfibi, all'interno del laghetto, che ben si potrebbero adattare all'area in oggetto. La variante, di tipo esclusivamente normativo, permetterà quindi la realizzazione di un chiosco ricreativo, e quindi produrrà un limitatissimo consumo di suolo, ma contestualmente tale opera consentirà il raggiungimento di una sostenibilità anche di tipo economico per i futuri gestori dell'area.

3.1.c - Descrizione degli obiettivi propri del piano o programma

In continuità con le finalità della variante allo strumento di piano precedentemente descritte, si può affermare che tale variante parziale al PdF risulta essere funzionale al progetto di riqualificazione dell'ex laghetto Azzurro sito in località Vallazza ed area verde in località Frontignano, Pian dell'Arco.

A sua volta, tale progetto ricordiamo che ha l'obiettivo principale di recuperare questo luogo, collegandolo con il parco sensoriale esistente attraverso nuovi percorsi pedonali e implementando la fruizione con l'ampliamento dell'offerta dei servizi per la collettività e i visitatori.

La riqualificazione dell'area in oggetto determina, in sostanza, un importante ampliamento della superficie di verde pubblico ed attrezzato del Comune, riuscendo al contempo ad incrementare l'offerta turistica ed infine a permettere la riconnessione tra alcuni dei borghi principali che compongono il Comune di Ussita (Capovallazza, Vallazza e Fiuminata). Il fine è quello di andare a creare un'area verde attrezzata e dotata di strutture idonee alla fruizione, sport, tempo libero, parco pubblico urbano, che sia da un punto di vista paesaggistico che ambientale, si configuri come un continuum rispetto alle aree limitrofe prevedendo quindi un corretto inserimento dell'area in oggetto.

Integrare le norme tecniche attuative del Programma di Fabbricazione vigente significa costituire, formalmente e sostanzialmente, un quadro regolamentare definito per intraprendere le trasformazioni sul territorio, in questa area pubblica, da destinare a parco urbano.

3.1.d - Descrizione delle azioni attraverso cui raggiungere gli obiettivi

La principale azione consiste nella definizione degli indici urbanistici e parametri edilizi validi per la zona a verde destinata a parco e sport pubblico urbano, da integrare alle norme tecniche di attuazione del Programma di Fabbricazione (PdF) vigente.

Di seguito la proposta di integrazione alle presenti norme tecniche, relativamente all'ambito territoriale di competenza della variante parziale di cui all'oggetto, ricordando la necessità di realizzare all'interno della suddetta area un piccolo chiosco con funzione ricreativa, da progettare con materiali eco-compatibili (legno e vetro) e soluzioni architettoniche (altezza limitata dei fronti, forme regolari e semplici) che ben si adattano al contesto naturale ed ambientale nel quale insisterà la struttura.

La variante urbanistica in oggetto prevede l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 8 e 9 del DPR 327 dell'8 giugno 2001.

Integrazione normativa della variante parziale al PdF

ZONA A VERDE DESTINATA A PARCO E SPORT PUBBLICO URBANO – PARCO DEL				
	LAGHETTO DI CAPOVALLAZZA			
	NTA PdF Comune di Ussita			
Superficie territoriale – St (mq)	16.330,00 mq		
ZONA	zona a verde destinata a parco e sport pubblico urbano			
Volume fuori terra max -	0,03			
Indice di fabbricabilità				
territoriale – It (mc/mq)	oriale – It (mc/mq)			

Superficie minima lotti			
Lunghezza fabbricati			
Chioschine			
Cortili			
Distanze minime dei	Dalle strade con	A	60
fabbricati (ml)	caratteristiche D.M. 1404 del	В	40
	01/04/68	С	30
		D	20
	Con interposte strade di	a ml. 7	5
	traffico interno larghezza fino	ml. 7 – 15	7,50
		oltre ml. 15	10
	Con interposte strade di		5
	traffico cieco		
	Confini laterali	6	
	Confini interni	7	
	Tra edifici	10	
Numero piani	1		
Altezza massima (ml)	4,50		
Tipologia			
Indice di piantumazione			
Destinazione edilizia e	Parco – sport – gioco e giardino – ammessa costruzione impianti a		
suoi caratteri	carattere sportivo e ricreativo – colleges e chioschi		

3.1.e - Indicazione degli strumenti e modalità di attuazione delle azioni

Lo strumento attraverso cui attuare le azioni precedentemente descritte si sostanzia nella variante normativa di cui all'oggetto: è solamente tramite l'integrazione alle norme tecniche di attuazione del PdF che si potranno perseguire le azioni atte a raggiungere gli obiettivi prefissati.

3.1.f - Informazioni inerenti le risorse finanziarie da impiegare

Il progetto di riqualificazione dell'ex laghetto Azzurro si inserisce nella misura A.3.1 - Rigenerazione Urbana ed è finanziato con i fondi complementari al PNRR – PNC (Piano Nazionale per gli investimenti complementari al PNRR) per un importo complessivo di euro 850.000.

3.2 INQUADRAMENTO DEL CONTESTO PIANIFICATORIO E PROGRAMMATICO

3.2.a - Analisi dei rapporti del piano o programma con gli strumenti di pianificazione/ programmazione pertinenti

Il lavoro di analisi dei rapporti del piano o programma con gli strumenti di pianificazione e programmazione pertinenti è esplicitato nelle tavole allegate al presente Rapporto Preliminare di screening per la verifica di assoggettabilità a VAS.

Le sovrapposizioni, i tematismi e le analisi della vincolistica vigente e sovraordinata è contenuta negli elaborati cartografici, di cui di seguito si dispone un elenco e per i quali si evidenziano gli esiti della verifica di pertinenza:

Ī		Elaborato cartografico analisi sovrapposizione	Esito verifica area variante		
	Р	Tav. V.1 - Sovrapposizione area in variante con i quadri	Vincoli esistenti ex L.1497/1939		
	Р	conoscitivi del P.P.A.R. "VINCOLI PAESISTICO AMBIENTALI VIGENTI"	Vincoli regionali (Galasso)		
	Α				
	R	Tav. V.2 - Sovrapposizione area in variante con i quadri	Fascia Appenninica (A)		
		conoscitivi del P.P.A.R. "FASCE MORFOLOGICHE"			
		Tav. V.3 - Sovrapposizione area in variante con i quadri	Aree GA di eccezionale valore		
		·	Arce of a coccionale valore		
		conoscitivi del P.P.A.R. "SOTTOSISTEMI TEMATICI"			
		Tav. V.3A - Sovrapposizione area in variante con i quadri	Serie giurassiche (58)		
		conoscitivi del P.P.A.R. "EMERGENZE GEOLOGICHE (art.			
		28)"			
		Tav. V.3A-2 - Sovrapposizione area in variante con i quadri			
		conoscitivi del P.P.A.R. "EMERGENZE GEOLOGICHE (art.			
		28, circ. 17)"			
		25, 55 ,			

Tav. V.4 - Sovrapposizione area in variante con i quadri	
conoscitivi del P.P.A.R. "SOTTOSISTEMI TEMATICI DEL	
SOTTOSISTEMA BOTANICO VEGETAZIONALE"	
Tav. V.5 - Sovrapposizione area in variante con i quadri	
conoscitivi del P.P.A.R. "VALUTAZIONE QUALITATIVA DEL	
SOTTOSISTEMA BOTANICO VEGETAZIONALE";	
Town M.C. Common stricture and in constants and it was dis-	Anna Auli annamina alausalana
	Aree A di eccezionale valore
conoscitivi del P.P.A.R. "AREE PER RILEVANZA DI VALORI	
PAESAGGISTICI"	
Tav. V.7 - Sovrapposizione area in variante con i quadri	Percorsi panoramici
conoscitivi del P.P.A.R. "AREE DI ALTA PERCEZIONE	
VISIVA"	
Tav. V.8 - Sovrapposizione area in variante con i quadri	Altri centri e nuclei storici
conoscitivi del P.P.A.R. "CENTRI E NUCLEI STORICI E	
PAESAGGIO AGRARIO STORICO"	
Tav. V.9 - Sovrapposizione area in variante con i quadri	
conoscitivi del P.P.A.R. "EDIFICI E MANUFATTI EXTRA-	
URBANI"	
Tav. V.10 - Sovrapposizione area in variante con i quadri	
conoscitivi del P.P.A.R. "LUOGHI ARCHEOLOGICI E DI	
MEMORIA STORICA"	
Tav. V.11 - Sovrapposizione area in variante con i quadri	Parchi naturali (Parco
conoscitivi del P.P.A.R. "PARCHI E RISERVE NATURALI"	Nazionale dei Monti Sibillini)
Tav. V.12 - Sovrapposizione area in variante con i quadri	
conoscitivi del P.P.A.R. "CLASSIFICAZIONE DEI CORSI	
D'ACQUA E DEI CRINALI"	
Tav. V.13 - Sovrapposizione area in variante con i quadri	
conoscitivi del P.P.A.R. "EMERGENZE	
GEOMORFOLOGICHE"	

	Tav. V.15 - Sovrapposizione area in variante con i quadri	Centri e nuclei storici di pendio	
	conoscitivi del P.P.A.R. "CENTRI E NUCLEI STORICI ED	e di crinale	
	AMBITI DI TUTELA CARTOGRAFICAMENTE DELIMITATI"		
	Tav. V.16 - Sovrapposizione area in variante con i quadri		
	conoscitivi del P.P.A.R. "MANUFATTI STORICI		
	EXTRAURBANI E AMBITI DI TUTELA		
	CARTOGRAFICAMENTE DELIMITATI"		
	Tav. V.17 - Sovrapposizione area in variante con i quadri	Fascia rispetto fluviale torrente	
	conoscitivi del P.P.A.R. "SINTESI COMPLESSIVA DELLE	Ussita (Galasso ope-legis, art.	
	PRESCRIZIONI DEL PIANO PAESISTICO AMBIENTALE	29 PPAR corsi d'acqua con	
	REGIONALE DELLE MARCHE (P.P.A.R.)"	tutela permanente e	
	TRESIONALE BELLE WARRONE (F.I. J.C.C.)	provvisoria)	
		Area boscata (Galasso ope-	
		legis, con pendenze superiori al	
		30%)	
Р	Tav. V.18 - Sovrapposizione area in variante con i quadri	Aree coltivate montane	
Т	conoscitivi del P.T.C.P. (MC) "Tavola EN3a - CATEGORIE		
С	DEL PATRIMONIO BOTANICO-VEGETAZIONALE"		
	Tav. V.19 - Sovrapposizione area in variante con i quadri	Versanti stabili e con pendenza	
Р	conoscitivi del P.T.C.P. (MC) "Tavola EN3b - CATEGORIE	superiore al 30%	
	DELLA STRUTTURA GEOMORFOLOGICA"		
RN	Tav. V.20 - Sovrapposizione area in variante con i quadri		
2000	conoscitivi ambientali regionali "PETE NATURA 2000"		
Р	Tav. V.21 - Sovrapposizione area in variante con i quadri		
	conoscitivi del P.A.L. "PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO		
Α	IDROGEOLOGICO - Autorità di Bacino dell'Appennino		
I	Centrale e del Tevere"		
P	Tav. V.22 - Sovrapposizione area in variante con lo	zona a verde destinata a parco	
	strumento di piano vigente "PROGRAMMA DI	e sport pubblico urbano	
d	FABBRICAZIONE (Comune di Ussita - Fondovalle)		
F	1775 TOME (Containe di Costita - i chidovalle)		

aggiornamento per adeguamento deliberazioni c.c. n.65 del
18/06/84"

3.3 INQUADRAMENTO DEL CONTESTO STRATEGICO IN MATERIA AMBIENTALE

3.3.a - Indicazione della normativa ambientale pertinente al piano o programma alle diverse scale territoriali

L'impianto normativo di riferimento su cui si basa il processo di VAS è dato dalla Direttiva Comunitaria 2001/42/CE del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente. La Direttiva si pone l'obiettivo di "... garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente ... nell'atto dell'elaborazione di piani e programmi, al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile ...".

I punti più importanti della Direttiva sono:

- l'attenzione posta allo stato ambientale del territorio sottoposto a pianificazione, valutando anche il possibile decorso in presenza "dell'alternativa 0" (o meglio in assenza di piano);
- l'utilizzo di indicatori per valutare gli effetti delle scelte di piano;
- l'attenzione posta in particolare sulle possibili problematiche inerenti la gestione dei siti afferenti alla Rete Ecologica Europea Natura 2000 (SIC, ZSC, ZPS) istituite ai sensi delle Direttive 78/409/CE e 92/43/CE.

A livello Nazionale, la Direttiva è stata recepita dal D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss mm, modificato (proprio nelle parti riguardanti la VAS l'applicazione della Direttiva 2001/42/CE) dal D.Lgs. 16 gennaio 2008 n. 4. Per la verifica di assoggettabilità a Vas si fa riferimento all'art. 12 della Direttiva così come modificato dall'art. 2, comma 10, d.lgs. n. 128 del 2010.

La normativa europea relativa alla VAS ha come riferimento principale la Direttiva 2001/42/CE.

La Direttiva 2001/42/CE stabilisce una procedura di valutazione degli effetti sull'ambiente generati dall'attuazione di piani e programmi attraverso un "processo sistematico inteso a valutare le conseguenze sulla qualità dell'ambiente delle azioni proposte – piani o iniziative nell'ambito di programmi – ai fini di garantire che tali conseguenze siano incluse a tutti gli effetti e affrontate in modo adeguato fin dalle prime fasi del processo decisionale, sullo stesso piano delle considerazioni di ordine economico e sociale".

Inoltre, l'obiettivo generale della Direttiva è quello di "garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, assicurando che venga effettuata la valutazione ambientale di determinati piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente".

L'art. 3 della Direttiva (Ambito di Applicazione) recita:

- 1. I piani e i programmi di cui ai paragrafi 2, 3 e 4, che possono avere effetti significativi sull'ambiente, sono soggetti ad una valutazione ambientale ai sensi degli articoli da 4 a 9.
- 2. Fatto salvo il paragrafo 3, viene effettuata una valutazione ambientale per tutti i piani e i programmi:
- a) che sono elaborati per i settori agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli, e che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti elencati negli allegati I e II della direttiva 85/337/CE, o
- b) per i quali, in considerazione dei possibili effetti sui siti, si ritiene necessaria una valutazione ai sensi degli articoli 6 e 7 della direttiva 92/43/CE.
- 3. Per i piani e i programmi di cui al paragrafo 2 che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi di cui al paragrafo 2, la valutazione ambientale è necessaria solo se gli Stati membri determinano che essi possono avere effetti significativi sull'ambiente.
- 4. Gli Stati membri determinano se i piani e i programmi, diversi da quelli di cui al paragrafo 2, che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti, possono avere effetti significativi sull'ambiente.
- 5. Gli Stati membri determinano se i piani o i programmi di cui ai paragrafi 3 e 4 possono avere effetti significativi sull'ambiente attraverso l'esame caso per caso o specificando i tipi di piani e di programmi o combinando le due impostazioni. A tale scopo gli Stati membri tengono comunque conto dei pertinenti criteri di cui all'allegato II, al fine di garantire che i piani e i programmi con probabili effetti significativi sull'ambiente rientrino nell'ambito di applicazione della presente direttiva.
- 6. Nell'esame dei singoli casi e nella specificazione dei tipi di piani e di programmi di cui al paragrafo 5, devono essere consultate le autorità di cui all'articolo 6, paragrafo 3 (ovvero: art. 6, comma 3: "Gli Stati membri designano le autorità che devono essere consultate e che, per le loro specifiche competenze ambientali, possono essere interessate agli effetti sull'ambiente dovuti all'applicazione dei piani e dei programmi").

Per quanto riguarda la **normativa nazionale**, si è di fatto provveduto a recepire formalmente la Direttiva Europea solo il 1° agosto 2007, con l'entrata in vigore della Parte II del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss. mm. ii. "Norme in Materia Ambientale". I contenuti della Parte II del Decreto, riguardante le "Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), per la Valutazione dell'Impatto Ambientale (VIA) e per l'autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC)", sono stati integrati e modificati con il successivo D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale".

Per la verifica di assoggettabilità a Vas si fa riferimento all'art. 12 così come modificato dall'art. 2, comma 10, d.lgs. n. 128 del 2010.

3.3.b - Indicazione degli strumenti di pianificazione o di programmazione pertinenti al piano o programma

In questa sezione, vengono approfonditi gli aspetti relativi a Piani e Programmi per la valutazione dell'analisi di coerenza esterna. Un piano o un programma, inserendosi in un contesto in cui intervengono, a vari livelli, strumenti di pianificazione e programmazione, deve essere con questi confrontato.

Tale confronto deve essere limitato a piani e programmi che, per settore e territorio, sono in qualche misura correlati alle previsioni di una variante parziale al Piano Regolatore Generale Comunale e, ai fini della valutazione ambientale strategica, alle strategie di sviluppo sostenibile.

Queste ultime infatti devono costituire il riferimento fondamentale delle valutazioni ambientali, in quanto definiscono gli obiettivi di sostenibilità da perseguire.

La verifica di coerenza esterna indica, quindi, tutti i piani e programmi ritenuti pertinenti su base nazionale, regionale e provinciale e ha valore di confronto tra le trasformazioni del territorio proposte dal Piano e i differenti indirizzi e strategie contenuti nelle Leggi, Direttive, Piani e Programmi ai diversi livelli di riferimento

Il confronto tra il piano ed il quadro pianificatorio e programmatico vigente nell'eventuale rapporto ambientale permetterà di:

- costruire un quadro conoscitivo d'insieme sugli obiettivi di sostenibilità ambientale e sulle decisioni già assunte;
- valutare la coerenza del Piano in oggetto rispetto a tali obiettivi e decisioni, evidenziando anche le eventuali incongruenze;
- riconoscere quegli elementi già valutati in piani e programmi di diverso ordine e che, in quanto tali, dovrebbero essere assunti come elementi invarianti, al fine di evitare duplicazioni o incoerenti sovrapposizioni.

Di seguito, nell'ambito della definizione di un quadro oggettivo per la messa a sistema degli elementi costituenti l'analisi di coerenza esterna, si propone un elenco di piani e programmi con cui il piano in analisi, in relazione ai settori, al territorio e agli obiettivi generali esplicitati nel precedente paragrafo potrebbe interagire. Elenchiamo perciò piani-programmi e strumenti strategici concernenti alla variante parziale al Programma di Fabbricazione del Comune di Ussita.

Proposta di quadro pianificatorio e programmatico

Piani/Programmi e strumenti strategici pertinenti alla variante parziale al Programma di Fabbricazione (PdF)

Rete Ecologica delle Marche – REM (2011)

Strategia Regionale d'Azione per la Sostenibilità – STRAS (2007)
Geografia delle Pressioni Ambientali (2009)
Piano Paesistico Ambientale Regionale – <i>PPAR (1989)</i>
Piano di Inquadramento Territoriale – <i>PIT (2000)</i>
Piano Regionale di Assetto Idrogeologico – <i>PAI (2004-2016)</i>
Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale - Prov. MC – PTCP (2001)

3.3.c - Individuazione degli obiettivi di protezione ambientale pertinenti al piano o programma

Attraverso la variante al PdF in oggetto, si vogliono perseguire gli obiettivi generali di sostenibilità ambientale propriamente detti, nella prospettiva di determinare un'esternalità positiva per il Comune di Ussita (come già descritto nei paragrafi precedenti), senza creare situazioni pregiudizievoli conseguenti all'attuazione della suddetta variante parziale.

3.3.d - Descrizione delle relazioni del piano o programma con gli obiettivi di protezione ambientale pertinenti individuati (analisi di pertinenza)

Inquadramento degli interventi previsti a seguito dell'attuazione della variante	Caratteri ambientali pertinenti	Obiettivi di protezione ambientale
Realizzazione di un chiosco ricreativo/sportivo	Risorsa Suolo. Limitato aumento del consumo di suolo. Superficie massima di circa 160 mq (per un massimo di 490 mc)	

SEZIONE 4 – CARATTERISTICHE DELLE AREE CHE POSSONO ESSERE INTERESSATE

4.A - DEFINIZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE

L'area in cui la variante di piano esplica la sua azione e nella quale si evidenziano gli effetti ambientali, è piuttosto limitata e si riconduce all'estensione del territorio comunale e in particolare alle aree limitrofe al parco. In effetti la variante produce come unico effetto sull'ambiente, un limitato consumo di suolo, un aumento delle pressioni ambientali generate dalla realizzazione dell'opera del chiosco funzionale all'area del laghetto. In realtà, si ritiene che gli effetti indiretti sull'ambiente a seguito della realizzazione della variante e del consecutivo progetto di rigenerazione urbana, saranno più evidenti e presumibilmente positivi. Infatti, la realizzazione del laghetto porterà alla rigenerazione complessiva di un'area antropizzata, in abbandono da almeno tre decenni, ma prossima a zone di valenza ambientale piuttosto rilevanti e comunque più generalmente all'interno del Parco Nazionale dei Monti Sibillini. Quindi, riferendosi alle proporzioni, anche in termini superficiali, dell'area in variante e delle strutture previste dalla stessa, si può dire nel complesso gli effetti ambientali generati o indotti siano molto limitati.

4.B - CARATTERIZZAZIONE DELLO STATO DELL'AMBIENTE

L'area in variante, corrispondente all'area del laghetto presenta la tipica vegetazione di invasione delle aree aperte, con presenza diffusa di arbusti e nuclei localizzati di arboree di recente insediamento.

- la formazione lineare che caratterizzava la sponda alta del laghetto e si sviluppa tra l'area dello specchio d'acqua e il Torrente Ussita, con la presenza di grandi individui di pioppo nero, salice bianco, acero campestre ed orniello; la componente arbustiva è molto scarsa. Gli individui arborei sono in precarie condizioni vegetative, sono presenti una decina di individui morti in piedi e molti degli altri alberi hanno rami schiantati ancora in sede. Nel piano inferiore del filare meso-igrofilo si stà insediando la vegetazione arborea, con novellame di acero campestre ed olmo campestre;
- l'area un tempo destinata al laghetto allo stato attuale è completamente invasa da arbusti quali sanguinella (Cornus sanguinea 80%), rovo (Rubus sp. 5%), sambuco (Sambucus nigra 5%), clematide (Clematis vitalba 10%), rara rosa selvatica (Rosa canina) e con una componente arborea discontinua ma localmente densa e monospecifica di salice bianco (diametro medio cm 4 altezza media m 3);
- l'incolto circostante il laghetto con la presenza di nuclei fitti di arbusti, in prevalenza prugnolo (Prunus spinosa), rovo e sanguinella, elementi isolati di medie dimensioni di orniello, acero campestre, acero opalo e noce comune, presenti già precedentemente all'abbandono del laghetto, e nuclei di rinnovazione di ciliegio, salice bianco ed aceri che si stanno sviluppando al margine della prateria.

La vegetazione nell'area del laghetto e nell'incolto circostante si evolve verso la formazione a bosco; nelle aree in cui si è insediata la vegetazione arbustiva, ed ha creato un mantello impenetrabile, le specie arboree non si sono ancora rinnovate, ma nelle aree più aperte ed in prossimità degli individui isolati le specie arboree tipiche della fascia altimetrica (aceri, frassini, salici e pioppi) si stanno gradualmente insediando.

Sul versante sinistro idrografico si sviluppa un ostrieto mesoxerofilo con carpino nero (Ostrya carpinifolia), orniello (Fraxinus ornus), acero campestre, acero opalo, roverella (Quercus pubescens), regolarmente utilizzato a ceduo matricinato, almeno in prossimità del nucleo urbano.

Nel basso versante è stato realizzato un piccolo rimboschimento di conifere, con abete rosso (Picea excelsa) e abete bianco (Abies alba). Il piano arbustivo è molto rado, concentrato solamente nelle aree marginali del bosco e costituito da solo sambuco nero. Piano erbaceo assente. La rinnovazione è scarsa anche a causa della elevata densità delle piante che producono una copertura del 95% circa, rappresentata in prevalenza da acero campestre.

Dal punto di vista della Rete Ecologica l'attuazione della Variante al Programma di Fabbricazione non pregiudica gli elementi fondativi della medesima, e anzi, la realizzazione del parco e del laghetto presuppone un miglioramento complessivo della componente ambientale dell'area in oggetto.

4.C - INDIVIDUAZIONE E DESCRIZIONE DI CRITICITÀ ED EMERGENZE AMBIENTALI

Criticità: consumo di suolo; aumento del carico urbanistico, variazione dei consumi idrici.

Vulnerabilità dell'area: area antropizzata in abbandono

Standard di qualità ambientale: la realizzazione di un parco attrezzato con laghetto artificiale è in grado di migliorare nel complesso il carattere naturale dell'area, con l'introduzione di porzioni adatte all'insediamento di anfibi (porzioni del laghetto); miglioramento della capacità fruitiva dell'area con interventi limitati, utilizzo di materiali ecocompatibili (legno, argilla per il fondo del laghetto, terre stabilizzate nei percorsi, pavimentazioni da materiali di recupero); miglioramento paesaggistico complessivo dell'area di Capovallazza con rigenerazione di un'area semiabbandonata

SEZIONE 5 – CARATTERISTICHE DEGLI EFFETTI AMBIENTALI

In base alle interazioni tra piano ed aspetti ambientali riscontrati, si procede all'individuazione preliminare dei possibili impatti ambientali e significatività degli effetti.

- 1. Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti;
- 2. Carattere cumulativo degli effetti;
- 3. Natura transfrontaliera degli effetti;
- 4. Rischi per la salute umana o per l'ambiente;
- 5. Entità ed estensione nello spazio degli effetti e dimensione delle aree interessate;
- 6. Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata.

INTERAZIONE 1: VARIAZIONE DEI CONSUMI IDRICI		
Aspetto ambientale	ACQUA	
Settore di governo	-	
Caratteristiche degli effetti e delle aree che	Caratteristiche e possibile stima della	
possono essere interessate	significatività	
Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti	Frequente, reversibile, indiretto	
Carattere cumulativo degli effetti	Non cumulativo	
Natura transfrontaliera degli effetti nei soli Comuni confinanti	Significatività BASSA	
Rischi per la salute umana o per l'ambiente	Assenti	
Entità ed estensione nello spazio degli effetti	Significatività BASSA	
	L'effetto riguarda un'area equiparabile a quella oggetto di piano, in particolare alla porzione interessata dalla costruzione del chiosco (porzione del territorio comunale di Ussita).	
	L'aumento potenziale dei consumi è legato limitatamente al solo esercizio del chiosco che si intende realizzare.	
Popolazione potenzialmente interessata	Significatività BASSA	
Dimensione delle aree interessate	Porzione limitata del territorio comunale, circa 1,6 ha	
Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata	Significatività BASSA	
Effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale	Significatività BASSA	

INTERAZIONE 2: VARIAZIONE DEL CONSUMO DI SUOLO	
Aspetto ambientale	SUOLO
Settore di governo	GOVERNO DEL TERRITORIO E PAESAGGIO
Caratteristiche degli effetti e delle aree che	Caratteristiche e possibile stima della
possono essere interessate	significatività
Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli	Non frequente, irreversibile, diretto
effetti	
Carattere cumulativo degli effetti	Cumulativo
Natura transfrontaliera degli effetti nei soli Comuni	Significatività BASSA
confinanti	
Rischi per la salute umana o per l'ambiente	Assenti
Entità ed estensione nello spazio degli effetti	Significatività BASSA
	L'effetto riguarda un'area equiparabile a quella
	oggetto di piano (porzione del territorio comunale di
	Ussita), nella porzione interessata dall'intervento
	Tuttavia, il consumo di suolo derivante
	dall'intervento costituisce una trascurabile variazione
	del carico urbanistico pur mantenendo intatta la
	destinazione d'uso preesistente, determinando
	un'alterazione ridotta della permeabilità dei suoli.
Popolazione potenzialmente interessata	Significatività BASSA
Dimensione delle aree interessate	Porzione limitata del territorio comunale
Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere	Significatività BASSA
interessata	
Effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti	Significatività BASSA
a livello nazionale, comunitario o internazionale	

INTERAZIONE 3: ALTERAZIONE DEI CARATTERI PERCETTIVI DEL PAESAGGIO

Aspetto ambientale	PAESAGGIO
Settore di governo	AMBIENTE E PAESAGGIO
Caratteristiche degli effetti e delle aree che	Caratteristiche e possibile stima della
possono essere interessate	significatività
Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli	Non frequente, irreversibile, diretto
effetti	
Carattere cumulativo degli effetti	Cumulativo
Natura transfrontaliera degli effetti nei soli Comuni	Significatività BASSA
confinanti	
Rischi per la salute umana o per l'ambiente	Assenti
Entità ed estensione nello spazio degli effetti	Significatività BASSA
	L'effetto riguarda un'area equiparabile a quella
	oggetto di piano (porzione del territorio comunale di
	Ussita).
	Quindi, l'alterazione della percezione dei caratteri
	paesaggistici dell'area, per quel che comporta la
	realizzazione del chiosco, risulta sostanzialmente
	trascurabile.
Popolazione potenzialmente interessata	Significatività BASSA
Dimensione delle aree interessate	Porzione limitata del territorio comunale
Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere	Significatività BASSA
interessata (V. tabella seguente Unità ambientali	
sensibili)	
Effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti	Significatività BASSA
a livello nazionale, comunitario o internazionale	

INTERAZIONE 4: AUMENTO DELLA PRODUZIONE DI REFLUI DA TRATTARE A SEGUITO DELLA REALIZZAZIONE DELLE PREVISIONI DI PIANO.

Aspetto ambientale	GESTIONE DELLE RISORSE
Settore di governo	-
Caratteristiche degli effetti e delle aree che	Caratteristiche e possibile stima della
possono essere interessate	significatività
Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli	Frequente, reversibile, indiretto
effetti	
Carattere cumulativo degli effetti	Non cumulativo
Natura transfrontaliera degli effetti nei soli Comuni	Significatività BASSA
confinanti	
Rischi per la salute umana o per l'ambiente	Assenti
Entità ed estensione nello spazio degli effetti	Significatività BASSA
	L'effetto riguarda un'area equiparabile a quella
	oggetto di piano (porzione del territorio comunale di
	Ussita).
	I reflui derivanti dall'esercizio della struttura sono di
	trascurabile entità e confluiranno nella rete fognaria
	pubblica.
Popolazione potenzialmente interessata	Significatività BASSA
Dimensione delle aree interessate	Porzione limitata del territorio comunale
Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere	Significatività BASSA
interessata (V. tabella seguente Unità ambientali	
sensibili)	
Effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti	Significatività BASSA
a livello nazionale, comunitario o internazionale	

INTERAZIONE 5: VARIAZIONE DEL CARICO DI RIFIUTI DESTINATA AGLI IMPIANTI DI RACCOLTA

Ussita). L'aumento potenziale della produzione di rifiuti è legato all'esercizio del parco riqualificato. Tuttavia, s	Aspetto ambientale	GESTIONE DELLE RISORSE
Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti Carattere cumulativo degli effetti Non cumulativo Natura transfrontaliera degli effetti nei soli Comuni confinanti Rischi per la salute umana o per l'ambiente Assenti Entità ed estensione nello spazio degli effetti Entità ed estensione nello spazio degli effetti L'aumento potenziale della produzione di rifiuti è legato all'esercizio del parco riqualificato. Tuttavia, s osserva che l'esplicarsi dell'interazione, sebbene di trascurabile entità, determina nei fatti un effetto di bassa significatività sul sistema di smaltimento dei rifiuti comunale. Popolazione potenzialmente interessata Significatività BASSA Significatività BASSA	Settore di governo	GESTIONE DEI RIFIUTI
Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti Carattere cumulativo degli effetti Non cumulativo Natura transfrontaliera degli effetti nei soli Comuni confinanti Rischi per la salute umana o per l'ambiente Assenti Entità ed estensione nello spazio degli effetti Entità ed estensione nello spazio degli effetti L'effetto riguarda un'area equiparabile a quella oggetto di piano (porzione del territorio comunale di Ussita). L'aumento potenziale della produzione di rifiuti è legato all'esercizio del parco riqualificato. Tuttavia, s osserva che l'esplicarsi dell'interazione, sebbene di trascurabile entità, determina nei fatti un effetto di bassa significatività sul sistema di smaltimento dei rifiuti comunale. Popolazione potenzialmente interessata	Caratteristiche degli effetti e delle aree che	Caratteristiche e possibile stima della
Carattere cumulativo degli effetti Non cumulativo Natura transfrontaliera degli effetti nei soli Comuni confinanti Rischi per la salute umana o per l'ambiente Entità ed estensione nello spazio degli effetti Significatività BASSA L'effetto riguarda un'area equiparabile a quella oggetto di piano (porzione del territorio comunale di Ussita). L'aumento potenziale della produzione di rifiuti è legato all'esercizio del parco riqualificato. Tuttavia, si osserva che l'esplicarsi dell'interazione, sebbene di trascurabile entità, determina nei fatti un effetto di bassa significatività sul sistema di smaltimento dei rifiuti comunale. Popolazione potenzialmente interessata Significatività BASSA	possono essere interessate	significatività
Natura transfrontaliera degli effetti nei soli Comuni confinanti Rischi per la salute umana o per l'ambiente Entità ed estensione nello spazio degli effetti Significatività BASSA L'effetto riguarda un'area equiparabile a quella oggetto di piano (porzione del territorio comunale di Ussita). L'aumento potenziale della produzione di rifiuti è legato all'esercizio del parco riqualificato. Tuttavia, sosserva che l'esplicarsi dell'interazione, sebbene di trascurabile entità, determina nei fatti un effetto di bassa significatività sul sistema di smaltimento dei rifiuti comunale. Popolazione potenzialmente interessata Significatività BASSA		Frequente, reversibile, indiretto
Rischi per la salute umana o per l'ambiente Entità ed estensione nello spazio degli effetti Significatività BASSA L'effetto riguarda un'area equiparabile a quella oggetto di piano (porzione del territorio comunale di Ussita). L'aumento potenziale della produzione di rifiuti è legato all'esercizio del parco riqualificato. Tuttavia, s osserva che l'esplicarsi dell'interazione, sebbene di trascurabile entità, determina nei fatti un effetto di bassa significatività sul sistema di smaltimento dei rifiuti comunale. Popolazione potenzialmente interessata Significatività BASSA	Carattere cumulativo degli effetti	Non cumulativo
Entità ed estensione nello spazio degli effetti Significatività BASSA L'effetto riguarda un'area equiparabile a quella oggetto di piano (porzione del territorio comunale di Ussita). L'aumento potenziale della produzione di rifiuti è legato all'esercizio del parco riqualificato. Tuttavia, sosserva che l'esplicarsi dell'interazione, sebbene di trascurabile entità, determina nei fatti un effetto di bassa significatività sul sistema di smaltimento dei rifiuti comunale. Popolazione potenzialmente interessata Significatività BASSA	· ·	Significatività BASSA
L'effetto riguarda un'area equiparabile a quella oggetto di piano (porzione del territorio comunale di Ussita). L'aumento potenziale della produzione di rifiuti è legato all'esercizio del parco riqualificato. Tuttavia, so osserva che l'esplicarsi dell'interazione, sebbene di trascurabile entità, determina nei fatti un effetto di bassa significatività sul sistema di smaltimento dei rifiuti comunale. Popolazione potenzialmente interessata Significatività BASSA	Rischi per la salute umana o per l'ambiente	Assenti
oggetto di piano (porzione del territorio comunale di Ussita). L'aumento potenziale della produzione di rifiuti è legato all'esercizio del parco riqualificato. Tuttavia, so osserva che l'esplicarsi dell'interazione, sebbene di trascurabile entità, determina nei fatti un effetto di bassa significatività sul sistema di smaltimento dei rifiuti comunale. Popolazione potenzialmente interessata Significatività BASSA	Entità ed estensione nello spazio degli effetti	Significatività BASSA
Ussita). L'aumento potenziale della produzione di rifiuti è legato all'esercizio del parco riqualificato. Tuttavia, so osserva che l'esplicarsi dell'interazione, sebbene di trascurabile entità, determina nei fatti un effetto di bassa significatività sul sistema di smaltimento dei rifiuti comunale. Popolazione potenzialmente interessata Significatività BASSA		L'effetto riguarda un'area equiparabile a quella
L'aumento potenziale della produzione di rifiuti è legato all'esercizio del parco riqualificato. Tuttavia, so osserva che l'esplicarsi dell'interazione, sebbene di trascurabile entità, determina nei fatti un effetto di bassa significatività sul sistema di smaltimento dei rifiuti comunale. Popolazione potenzialmente interessata Significatività BASSA		oggetto di piano (porzione del territorio comunale di
legato all'esercizio del parco riqualificato. Tuttavia, so osserva che l'esplicarsi dell'interazione, sebbene di trascurabile entità, determina nei fatti un effetto di bassa significatività sul sistema di smaltimento dei rifiuti comunale. Popolazione potenzialmente interessata Significatività BASSA		Ussita).
osserva che l'esplicarsi dell'interazione, sebbene di trascurabile entità, determina nei fatti un effetto di bassa significatività sul sistema di smaltimento dei rifiuti comunale. Popolazione potenzialmente interessata Significatività BASSA		L'aumento potenziale della produzione di rifiuti è
trascurabile entità, determina nei fatti un effetto di bassa significatività sul sistema di smaltimento dei rifiuti comunale. Popolazione potenzialmente interessata Significatività BASSA		legato all'esercizio del parco riqualificato. Tuttavia, si
bassa significatività sul sistema di smaltimento dei rifiuti comunale. Popolazione potenzialmente interessata Significatività BASSA		osserva che l'esplicarsi dell'interazione, sebbene di
rifiuti comunale. Popolazione potenzialmente interessata Significatività BASSA		trascurabile entità, determina nei fatti un effetto di
Popolazione potenzialmente interessata Significatività BASSA		
		rifiuti comunale.
Dimensione delle aree interessate Porzione limitata del territorio comunale	Popolazione potenzialmente interessata	Significatività BASSA
	Dimensione delle aree interessate	Porzione limitata del territorio comunale
Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere Significatività BASSA	Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere	Significatività BASSA
interessata (V. tabella seguente Unità ambientali	interessata (V. tabella seguente Unità ambientali	
sensibili)	sensibili)	
Effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti Significatività BASSA	Effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti	Significatività BASSA
a livello nazionale, comunitario o internazionale	a livello nazionale, comunitario o internazionale	

INTERAZIONE 6: VARIAZIONE DEI FLUSSI DI TRAFFICO	
Aspetto ambientale	ARIA E SALUTE UMANA
Settore di governo	MOBILITÀ E INFRASTRUTTURE
Caratteristiche degli effetti e delle aree che	Caratteristiche e possibile stima della
possono essere interessate	significatività
Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti	Frequente, reversibile, indiretto
Carattere cumulativo degli effetti	Non cumulativo
Natura transfrontaliera degli effetti nei soli Comuni confinanti	Significatività BASSA
Rischi per la salute umana o per l'ambiente	Assenti
Entità ed estensione nello spazio degli effetti	Significatività BASSA L'effetto riguarda un'area equiparabile a quella oggetto di piano (porzione del territorio comunale di Ussita). Tuttavia, i flussi di traffico attesi, alla voce "salute umana", non appaiono di entità tale da creare criticità apprezzabili con il traffico attuale. Nessuna criticità per i parcheggi: il parcheggio di progetto si aggiunge alle dotazioni già esistenti.
Popolazione potenzialmente interessata	Significatività BASSA
Dimensione delle aree interessate	Porzione limitata del territorio comunale
Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata (V. tabella seguente Unità ambientali sensibili)	Significatività BASSA
Effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale	Significatività BASSA

INTERAZIONE 7: VARIAZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI		
Aspetto ambientale	ENERGIA	
Settore di governo	POLITICHE ENERGETICHE	
Caratteristiche degli effetti e delle aree che	Caratteristiche e possibile stima della	
possono essere interessate	significatività	
Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti	Frequente, reversibile, indiretto	
Carattere cumulativo degli effetti	Non cumulativo	
Natura transfrontaliera degli effetti nei soli Comuni confinanti	Significatività BASSA	
Rischi per la salute umana o per l'ambiente	Assenti	
Entità ed estensione nello spazio degli effetti	Significatività BASSA L'effetto riguarda un'area equiparabile a quella oggetto di piano (porzione del territorio comunale di Ussita).	
Popolazione potenzialmente interessata	Significatività BASSA	
Dimensione delle aree interessate	Porzione limitata del territorio comunale	
Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata (V. tabella seguente Unità ambientali sensibili)	Significatività BASSA	
Effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale	Significatività BASSA	

INTERAZIONE 8: VARIAZIONE DELLA MORFOLOGIA AMBIENTALE TERRITORIALE Aspetto ambientale **SUOLO E SOTTOSUOLO** Settore di governo **GOVERNO DEL TERRITORIO E PAESAGGIO** Caratteristiche degli effetti e delle aree che Caratteristiche e possibile stima della possono essere interessate significatività Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli Non frequente, irreversibile, diretto Carattere cumulativo degli effetti Cumulativo Natura transfrontaliera degli effetti nei soli Comuni Significatività BASSA confinanti Rischi per la salute umana o per l'ambiente Assenti Entità ed estensione nello spazio degli effetti Significatività BASSA L'effetto riguarda un'area equiparabile a quella oggetto di piano (porzione del territorio comunale di Ussita). Complessivamente viene conservata la struttura morfologica del territorio, senza determinare variazioni o compromissioni ambientali. Popolazione potenzialmente interessata Significatività BASSA Dimensione delle aree interessate Porzione limitata del territorio comunale Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere Significatività BASSA interessata (V. tabella seguente Unità ambientali sensibili) Effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti Significatività BASSA a livello nazionale, comunitario o internazionale

INTERAZIONE 9: VARIAZIONE DELLE CONDIZIONI DI PERMEABILITÀ DELL'AREA DI **INTERVENTO**

Aspetto ambientale	SUOLO E SOTTOSUOLO
Settore di governo	GOVERNO DEL TERRITORIO E PAESAGGIO
Caratteristiche degli effetti e delle aree che	Caratteristiche e possibile stima della
possono essere interessate	significatività
Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti	Non frequente, irreversibile, diretto
Carattere cumulativo degli effetti	Cumulativo
Natura transfrontaliera degli effetti nei soli Comuni confinanti	Significatività BASSA
Rischi per la salute umana o per l'ambiente	Assenti
Entità ed estensione nello spazio degli effetti	Significatività BASSA
	L'effetto riguarda un'area equiparabile a quella
	oggetto di piano (porzione del territorio comunale di
	Ussita).
	Complessivamente viene conservata la struttura
	morfologica del territorio, senza determinare
	variazioni o compromissioni ambientali. Tuttavia,
	sono previste opere di mitigazione naturale e
	progettazione di spazi verdi in grado di garantire la
	permeabilità dell'area di intervento.
Popolazione potenzialmente interessata	Significatività BASSA
Dimensione delle aree interessate	Porzione limitata del territorio comunale
Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere	Significatività BASSA
interessata (V. tabella seguente Unità ambientali	
sensibili)	
Effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti	Significatività BASSA
a livello nazionale, comunitario o internazionale	

CONCLUSIONI

La variante parziale al Programma di Fabbricazione (PdF) del Comune di Ussita costituisce una variante di carattere normativo e regolamentare a livello di modifica e integrazione delle Norme Tecniche di Attuazione del PdF vigente: essa si rende necessaria per la realizzazione dell'intervento concernente la riqualificazione dell'area ex laghetto Azzurro sito in località Vallazza ed area verde in località Frontignano, Pian dell'Arco.

Si sottolinea che la variante anticipa la successiva fase di riqualificazione funzionale e ambientale del parco pubblico urbano di cui all'oggetto, di cui sono stati analizzati tutti gli aspetti ambientali comprese le interazioni tra piano (in variante) e settori di governo, dal punto di vista della tutela e valorizzazione delle risorse ambientali, paesistiche e territoriali.

Tale variante non provoca impatti significativi su ambiente e paesaggio, né tanto meno sulle loro componenti intrinseche che sostanziano le analisi condotte sugli aspetti ambientali (acqua, suolo, energia) di cui sopra, anche in virtù di una rifunzionalizzazione in chiave ecologica sostenibile dell'ambito territoriale in oggetto, che possa consentire un utilizzo teso a promuovere in quest'area i caratteri peculiari e paesaggistici del territorio.

L'area interessata dall'intervento occupa una porzione esigua del territorio comunale e l'intervento, come descritto nel Rapporto Preliminare e nella Relazione di Piano, verrà mitigato per le scelte che si andranno ad effettuare nel progetto, evitando di alterare i caratteri morfologici ambientali, utilizzando strutture compatibili con le norme vigenti in materia ed i caratteri architettonici locali, prevedendo, ove necessario, la piantumazione di specie arboree tipiche dei luoghi e considerando complessivamente l'inserimento paesaggistico dell'opera in progetto.

Per i motivi precedentemente descritti, si propone all'autorità competente, in sede di verifica di assoggettabilità a Vas, di poter valutare l'esclusione dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica, come previsto alla lettera A.3) campo di applicazione - punto 4 e dal paragrafo B) procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS "screening" delle Linee Guida Regionali per la VAS – DGR 1647 del 2019.



INQUADRAMENTO GENERALE CTR - ORTOFOTOCARTA

> Sistema di riferimento coordinate: Monte Mario / Italy zone 2 scala 1:2:000



Individuazione dell'area in variante

Riqualificazione dell'area ex laghetto Azzurro sito in loc. Vallazza ed area verde in loc. Frontignano, Pian dell'Arco



COMUNE DI USSITA (PROVINCIA DI MACERATA)

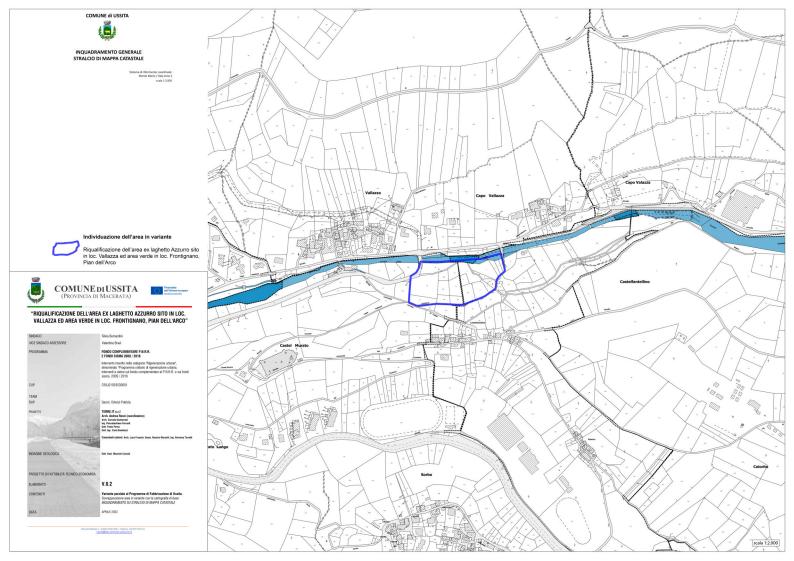


"RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA EX LAGHETTO AZZURRO SITO IN LOC. VALLAZZA ED AREA VERDE IN LOC. FRONTIGNANO, PIAN DELL'ARCO"

SHEADO
SHE STORMED ASSESSINE
Viveriors Droit
Viveriors
Viver

IEEE NI Febboye, 5 - 62939-03974 (MC) - Telebrox -09-0737 871231





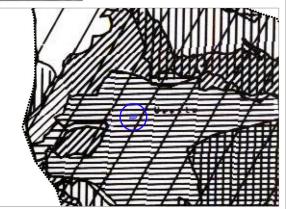






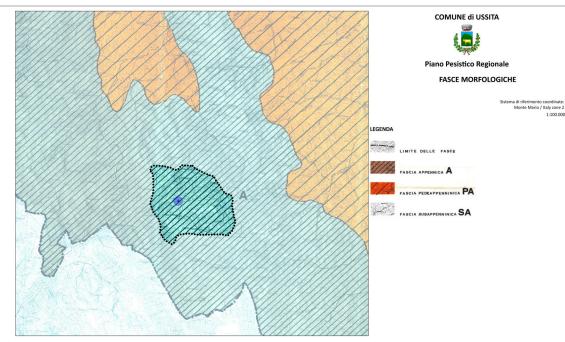
Individuazione dell'area in variante

Riqualificazione dell'area ex laghetto Azzurro sito in loc. Vallazza ed area verde in loc. Frontignano, Pian dell'Arco



Monte Mario / Italy zone 2 1:100.000

scala 1:25.000

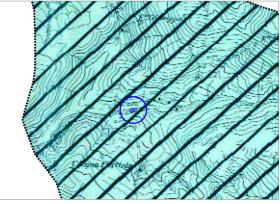






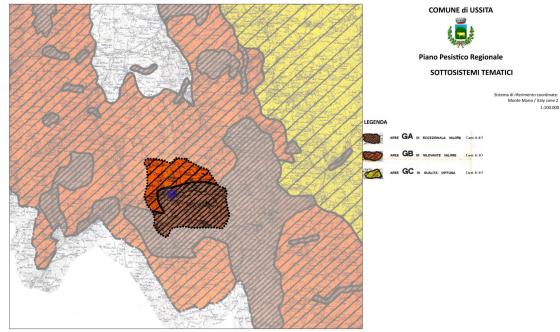
Individuazione dell'area in variante

Riqualificazione dell'area ex laghetto Azzurro sito in loc. Vallazza ed area verde in loc. Frontignano, Pian dell'Arco



Monte Mario / Italy zone 2 1:100.000

scala 1:25.000







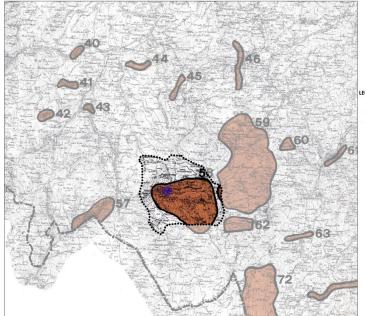


Individuazione dell'area in variante

Riqualificazione dell'area ex laghetto Azzurro sito in loc. Vallazza ed area verde in loc. Frontignano, Pian dell'Arco



1:100.000





Piano Pesistico Regionale **EMERGENZE GEOLOGICHE (art.28)**

LEGENDA

- 34) Depositi di della-conoide con con-glomerati appartenenti alle merie liggri 35) Desioni strutignefiche della Dea-glia Cinerea allo Schlier 36) Derie stratignafiche giuranziche 37) Derie giuranziche 38) Derie sello Echlier

Sistema di riferimento coordinate: Monte Mario / Italy zone 2

1:100.000

- 39) Sezioni plioceniche
 40) Facies camalizzate nella Scaglia
 Rossa
 41) Facies camalizzate nella Scaglia
- Hoosa 42) Facies canalizzate nella Scaglia

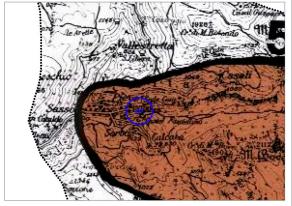
- 4.0 Parts associated units builty and property of the parts of the par

SCALA 1:100000

Individuazione dell'area in variante



Riqualificazione dell'area ex laghetto Azzurro sito in loc. Vallazza ed area verde in loc. Frontignano, Pian dell'Arco



APRILE 2022

Variante parziale al Programma di Fabbricazione di Ussita. Sovrapposizione area in variante con i quadri consociatri del P.P.A.R. EMERIGENZE GEOLOGICHE (art.28)

COMUNEDIUSSITA (PROVINCIA DI MACERATA)

SINDACO

WCE SINDACO ASSESSORE

INDAGINE GEOLOGICA

ONTENUTI

PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO-ECONOMICA

"RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA EX LAGHETTO AZZURRO SITO IN LOC. VALLAZZA ED AREA VERDE IN LOC. FRONTIGNANO, PIAN DELL'ARCO"

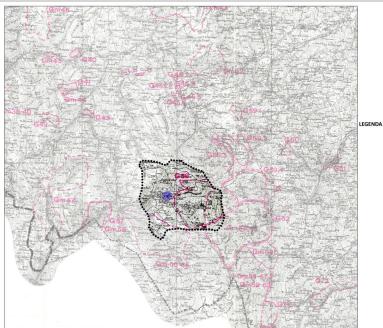
Silvia Remandini

Valentina Bravi FONDO COMPLEMENTARE P.N.R.R. E FONDI SISMA 2009 / 2016 Intervento insento nella categoria "Rigenerazione urbana", denominato "Programma unitario di rigenerazione urbana, interventi a valene sul fondo complementare al P.N.R.R. e sui fondi sisma 2009 / 2016

C59J21033530001 Geom. Ortenzi Patrizia TERRE.IT s.r.l TERRE.IT s.r.I Arch. Andrea Renzi (coo Arch. Corrado Gamberoni Ing. Piersebastiano Ferranti Dott. Paulo Penna Dott. Agr. Carla Bambezzi

Dolf, Geol. Mauritio Consoli

V.3A





Piano Pesistico Regionale

EMERGENZE GEOLOGICHE (art. 28 circ. 17)

Monte Mario / Italy zone 2 1:25.000





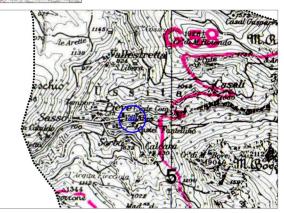
"RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA EX LAGHETTO AZZURRO SITO IN LOC. VALLAZZA ED AREA VERDE IN LOC. FRONTIGNANO, PIAN DELL'ARCO"

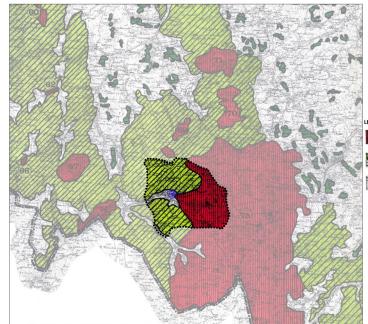




Individuazione dell'area in variante

Riqualificazione dell'area ex laghetto Azzurro sito in loc. Vallazza ed area verde in loc. Frontignano, Pian dell'Arco







Piano Pesistico Regionale

SOTTOSISTEMI TEMATICI DEL SOTTOSISTEMA BOTANICO VEGETAZIONALE

Sistema di riferimento coordinate: Monte Mario / Italy zone 2 1:100.000

LEGENDA



AREE BA DI ECCEZIONALE VALORE



AREE BBDI RILEVANTE VALORE



AREE "BC"DI QUALITA" DIFFUSA



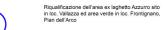


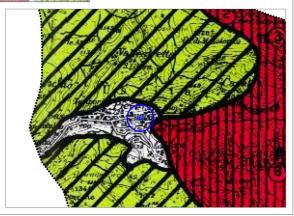
"RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA EX LAGHETTO AZZURRO SITO IN LOC. VALLAZZA ED AREA VERDE IN LOC. FRONTIGNANO, PIAN DELL'ARCO"

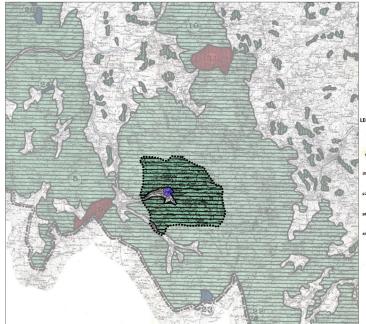




Individuazione dell'area in variante











VALUTAZIONE QUALITATIVA DEL SOTTOSISTEMA BOTANICO VEGETAZIONALE

Sistema di riferimento coordinate: Monte Mario / Italy zone 2 1:100.000

LEGENDA

ZONE DI ALTISSIMO VALORE VEGETAZIONALE

COMPLESS ORO-IDROGRAFICI
(BOSCHI E PASCOLI INTERCLUSI - ARTLI 34 E 35)

COMPLESSI COSTIERI

29 AMBIENTI UMIDI (ART.36)

6:5%

AMBIENTI DELLE GOLE CALCAREE

ARE DI INTERESSE FLORISTICO & VEGETAZIONALE DI PICCOLE

ZONE DI ALTO VALORE VEGETAZIONALE

BOSCHI E PASCOLI (ART.LI 34 E 35)





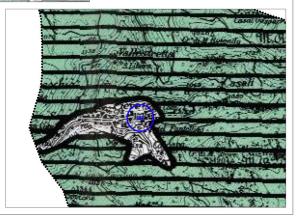
"RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA EX LAGHETTO AZZURRO SITO IN LOC. VALLAZZA ED AREA VERDE IN LOC. FRONTIGNANO, PIAN DELL'ARCO"

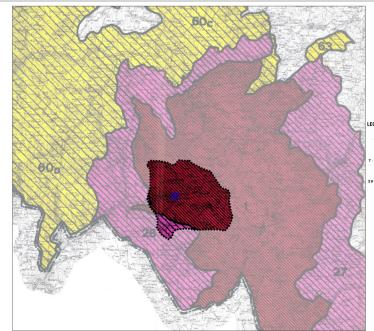




Individuazione dell'area in variante

Riqualificazione dell'area ex laghetto Azzurro sito in loc. Vallazza ed area verde in loc. Frontignano, Pian dell'Arco









AREE PER RILEVANZA DI VALORI PAESAGGISTICI

Sistema di riferimento coordinate: Monte Mario / Italy zone 2 1:100.000

LEGENDA

1-6

AREE A DI ECCEZIONALE VALORE

7-28

AREE B DI RILEVANTE VALORE

29-69

AREE C DI QUALITA' DIFFUSE





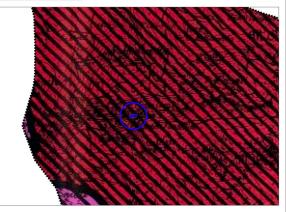
"RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA EX LAGHETTO AZZURRO SITO IN LOC. VALLAZZA ED AREA VERDE IN LOC. FRONTIGNANO, PIAN DELL'ARCO"

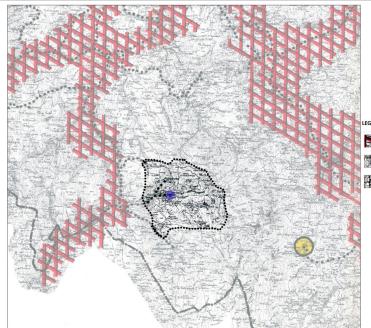




Individuazione dell'area in variante









Piano Pesistico Regionale AREE DI ALTA PERCEZIONE VISIVA

Sistema di riferimento coordinate: Monte Mario / Italy zone 2 1:100.000

LEGENDA



AMBITI ANNESSI ALLE INFRASTRUTTURE A MAGGIORE INTENSITA DI TRAFFICO AREE V (ART. 23)



PUNTI PANGRAMICI (ART. 43)



PERCORSI PANORAMICI (ART. 43)





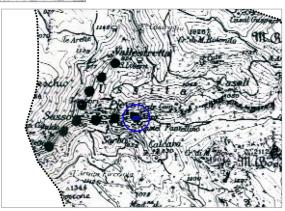
"RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA EX LAGHETTO AZZURRO SITO IN LOC. VALLAZZA ED AREA VERDE IN LOC. FRONTIGNANO, PIAN DELL'ARCO"

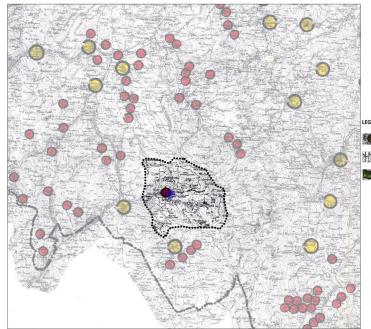




Individuazione dell'area in variante









Piano Pesistico Regionale

CENTRI E NUCLEI STORICI E PAESAGGIO AGRARIO STORICO

Sistema di riferimento coordinate: Monte Mario / Italy zone 2 1:100.000

LEGENDA





ALTRI CENTRI E NUCLEI STORICO (art. 39)

PAESAGGIO AGRARIO DI INTERESSE STORICO AMBIENTALE (art. 38)



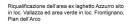


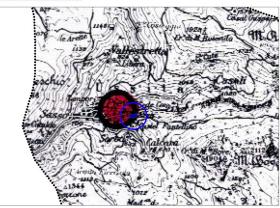
"RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA EX LAGHETTO AZZURRO SITO IN LOC. VALLAZZA ED AREA VERDE IN LOC. FRONTIGNANO, PIAN DELL'ARCO"

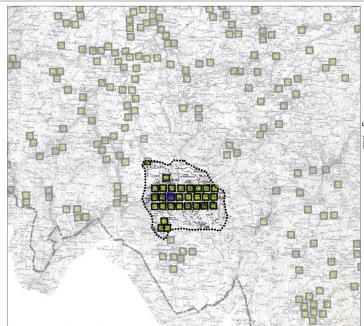




Individuazione dell'area in variante









Piano Pesistico Regionale

EDIFICI E MANUFATTI EXTRA-URBANI

Sistema di riferimento coordinate: Monte Mario / Italy zone 2 1:100.000

LEGENDA



LOCALIZZAZIONE DEGLI EDIFICI E MANUFATTI





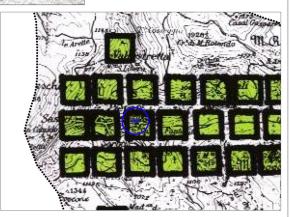
"RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA EX LAGHETTO AZZURRO SITO IN LOC. VALLAZZA ED AREA VERDE IN LOC. FRONTIGNANO, PIAN DELL'ARCO"

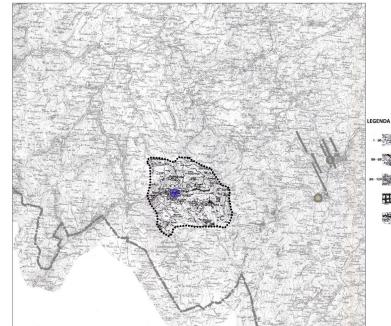




Individuazione dell'area in variante

Riqualificazione dell'area ex laghetto Azzurro sito in loc. Vallazza ed area verde in loc. Frontignano, Pian dell'Arco









LUOGHI ARCHEOLOGICI E DI MEMORIA STORICA

Sistema di riferimento coordinate: Monte Mario / Italy zone 2 1:100.000







STRADE CONSOLARS



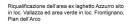


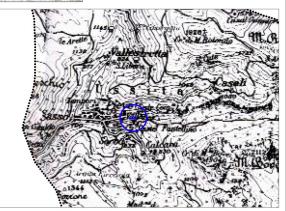
"RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA EX LAGHETTO AZZURRO SITO IN LOC. VALLAZZA ED AREA VERDE IN LOC. FRONTIGNANO, PIAN DELL'ARCO"

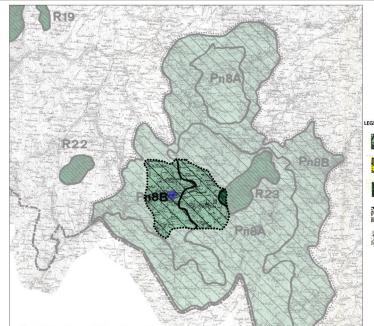




Individuazione dell'area in variante











PARCHI E RISERVE NATURALI

Sistema di riferimento coordinate: Monte Mario / Italy zone 2 1:100.000

LEGENDA



PARCHI NATURALI ART. 53



PARCHI STORICO-CULTURALI ART. 55



RISERVE NATURALI ART.54





PARCHI ARCHEOLOGICI ART.55



CONFINE REGIONALE





"RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA EX LAGHETTO AZZURRO SITO IN LOC. VALLAZZA ED AREA VERDE IN LOC. FRONTIGNANO, PIAN DELL'ARCO"

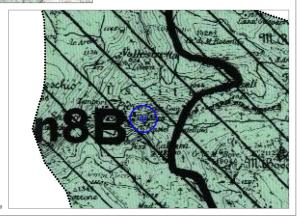


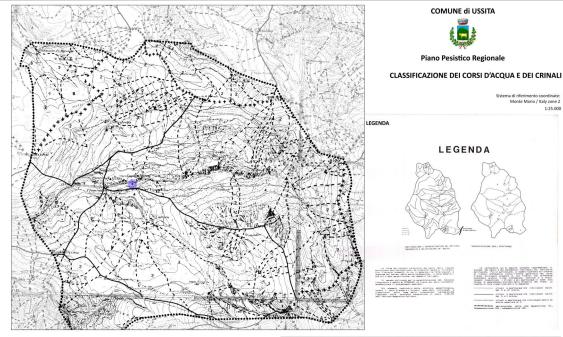


Individuazione dell'area in variante



Riqualificazione dell'area ex laghetto Azzurro sito in loc. Vallazza ed area verde in loc. Frontignano, Pian dell'Arco





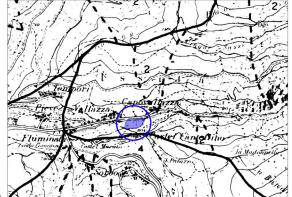


COMUNEDIUSSITA



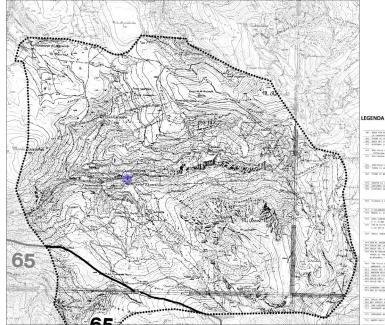
Individuazione dell'area in variante

Riqualificazione dell'area ex laghetto Azzurro sito in loc. Vallazza ed area verde in loc. Frontignano, Pian dell'Arco



Monte Mario / Italy zone 2 1:25.000







Piano Pesistico Regionale

EMERGENZE GEOMORFOLOGICHE

Sistema di riferimento coordinate: Monte Mario / Italy zone 2 1:25.000

	AREA TRA M.BOCKIANO, M.PURO, VALLE DELLO SEMETTO, LA CRIPETTA, M.FANO E VALLEBRATTA	123	1	N.E.	Puleomperfici commitali	ETANKTOGLIA FARKIANO
303	PIAMO SI COLFICRITO	173		2.5.	Fiano carsico con conoidi	DERNAMANO DEL CHINE
	BUCA DEL GLAVOLO	172		2.5.	Fenomena cornico ipogno	DESCRIPTION OF CHIEF
411	DISTORNI DI AMMADIA DI FIASTRA E VILLAMADRA	124		5.6.	Daccessioni allovionali terrezzate	TOLENTUNO
42)	THE COLLE COMMAZIO, POMELLE, M.COMPO E	124		5.6.	Table Chartale	CHATTAGLIA .
	DOTTACUIA			5.6.		
Æ10	WALCINGHA	174			Aspeniti quaternori di vercade	CALDADINA
443	MINITERPO DEL CANTI			2.0.	Contin	PROVERENA
45)	POWTE DE CELACIA			2,0.	Depositi quaternori di versonte	MUCCIA
403	PLANE DE MINTELACO			5.0.	Piane carsics	DERRAVALLE DEL CHUE
400	THE ST REALIZED	1174	111	8.0.	Fiano carsico	CHERINO SEFRO
622	GROTTE BE SUBSTACHED					SESSAVALLE DEL CHUE
693	VERCANTE DID - ORIENTALE DE M. D'AREA			2.4.	Grotte	SUSPERING MARCIE
400	DUNTONNI DEL F.30 DI 3, KUITACHIO	104	4.	5.4.	Valle Settonica suspena	SERBAPKTROMA
		1174		3.4.	Valle floriale	CRUTELIAN MEMBO GROLIOLE SERRAPETRORA SUSPERINO MERCHE
560	PIORAGO E DISTORE			2./2.	Guda	CRESINO
		124	11.1	M.O.		CKITCLIALININGO PIORACO
50)	C.PSU-DRIANONE	124		15/24	Depressioni carsiche	MATELICA
	MONTE S. VICINO	124	IV	M./0.	Depositi di versante e considi	MATELICA APIRO
53)	AREA COMPRESA THE LA FOCK DEL PRINC ADD	125	11.8	LO. W.E.	Antica linea di cesta e apreseti	EXTENS.
						PORTO 5, 6008030
54)	THA M. PERSON, M. PERSON, M. SURVIA, M. STRULLA, C. LK UNILLA CIRCULA E C., LK MOST	130		H.O.	Outo	MINISTER
	SMALK LINEA & DISTRICT	132		15.00		MINTONOBACO
561	BALLE LINEA & DISPUNS	130		S.o.	Velle glaciale con residut funnili di morene e ruck-glaciera	CESTRICIANTENDELO MUNTEPORTUNO MUNTEPORTO
561	THA M. ARCENTELLA A PLAN DELLE CHARLES	110		5.0	Deline	MUNICIPAL CO
533	WHILE DEL LAGO DI PULETO	132		2.0	Laghi cornice-glaciali	MUNICIPACIO MUNICIPACIO
	WHAT OIL F. AND PREIDO LA PREIA	132		2.0.	Cale Caracia-graciali	MUNICIPALITY OF THE PERSON OF T
501	THA M. PORCHE, P. TE CRILLA CERATA, M. WITTERS.	132		3.0.	Valli glaciali	MORTOWOOD CO.
	PURTA DI PRATO PULITO, SCOGLEO DEL LAGO Y M. ARGENTYLL.*			B.O.	varit gracian	ROSENCECO
601	THE VILLE OR PIRCE, M. SECURIORITO, S. CAUTO.	132		N.O.	Palcofrono: Concern di trasflance	
	MARADIN, COLLE RACIOTO N. T. PLATFORM VALLE DEL T. ARRIVO A MONTE DELLA MICCORNA DELL'ARRIVO				e glacie	NOLOGNOLA
	MACCINA CICLA MICHTE DELLA RECORNA CICLA MICHIGIA	132		H.O.	Forra	MONTEFORTING
	MACERA DELLA MONTE LAGO DI POLATO	132		5.K.	Scorpata	ACQUASANTA TERMS
		132		H.O.	tago di origine glaciale	MONTHINGNACO
64)	WILLE DELL! ACRES E DEL P.50 DELLA PIANELIA	132				
643	VALLE DEL F. MERA A MUNTE DI VIIDO	135	IV IV	N.E	Valle Flaviale	NESSTE NISSO
64) 65)	VALLE DEL F. MERA A MEMER DI VIIDO DORGENTI DEL MERA	135	IV IV	N.E S.E. S.E.	Valle Fleviale	¥1550
64) 65)	VALLE DEL F. MERA A MUNTE DI VIIDO	135	IV IV	N.E. 5.E		VIDOO CASTELSANTANGELO MONTHI AAALLO PIEVE TORINA
64) 65) 66) 67)	VALLE DEL F. NERA A NUMER DI VIZZO DORUMPI DEL NERA VNI, DI TAZZA	135	IV IV	N.E. 5.E. 5.E. 8.O.	Sorgente peresse Minorea di Teriodhia	VISSO CASTELSAMMANUELO MONTHI ARALLO PIENE TORINA VISSO
64) 65) 66) 67)	VALLE DEL F. MERA A MERCE DI VIIDO DORIGHTI DEL MERA VALLE DEL F. MERA VALLE DEL F. MERA	130	IV IV IV	N.E. 5.E. 5.E. N.O.	Surgeste persone Rouerwa di Terisohie	WISSO CASTRLIGHMANCELD MONTH/AAALLO FIEVE TORONA WISSO WISSO
64) 65) 66) 67) 68)	VALLE DEL F. MENA A MERCE DI VIZZO DOMORNYI DEL MENA VALLE DEL F. MENA VALLE DEL F. MENA VALLE DEL G. C. DI MENGED	132 132 132 132	IV IV IV	N.E. 5.E. 5.E. 8.O. 8.O.	Sargoste persone Emotiva di Tersoshie Gola Valcanolli di Cango	VISSO (ASTRISAMIANCELO MONTO AAALLO PIEVE TORINA VISSO OFFICA
64) 65) 66) 67) 68) 60)	WALLE DEL P. NOMA A REPORT DI VISIDO DORIGHTI DEL ROMA VALLE DEL P. NOMA WELLE DEL P. NOMA MEL PRODUIT DE C. DI BESCHO DAN ALEZZONE	130 130 130 130 130 133 133	IV IV IV IV	N.E. 5.E. 5.E. N.O. N.O. N.O.	Durposte persone Emistra di Terischio Gola Valonelli di Congo Galon	VIDEO CASTALIAMENANILO ROSTATANANILO FISTRA TORINA VIDEO VIDEO OFFIDA OFFIDA
64) 65) 66) 67) 68) 60) 71)	WALLE ON, T. MORE A MORE OF VILIDO ORGENTY DE D. REMA. WE OF TRACE WELLE FAR. T. ARREL WELL FREED, T. ARREL WELL FREED, T. ARREL WELLE FAR. T. ARREL	132 132 132 132	IV IV IV IV	N.E. 5.E. 5.E. 8.O. 8.O.	Sargoste persone Emotiva di Tersoshie Gola Valcanolli di Cango	VISOO (ASTRICAMENAMEND (ASTRICAMEND (ASTRICA
64) 65) 66) 67) 68) 60) 71)	WALLE DEL P. NOMA A REPORT DI VISIDO DORIGHTI DEL ROMA VALLE DEL P. NOMA WELLE DEL P. NOMA MEL PRODUIT DE C. DI BESCHO DAN ALEZZONE	130 130 130 130 133 133 133	IV IV IV IV IV	K.E. S.E. S.E. R.O. K.O. K.O. S.E.	Durposte persone Emistra di Terischio Gola Valonelli di Congo Galon	VISSO (ASTELSANDAMENT (ASTELSA
64) 65] 66] 67] 68] 68] 70] 71]	WALLE ON, T. MORE A MORE OF VILIDO ORGENTY DE D. REMA. WE OF TRACE WELLE FAR. T. ARREL WELL FREED, T. ARREL WELL FREED, T. ARREL WELLE FAR. T. ARREL	130 130 130 130 133 133 133 133 133 133	IN I	N.E. 5.E. 5.E. N.O. N.O. N.E. E.E. S.E.	Dergonde persone Ministra di Terisolite Gala Valonnelli di fongo Eslan Jona calanchiva	VISOO (ASTRICAMENAMEND (ASTRICAMEND (ASTRICA

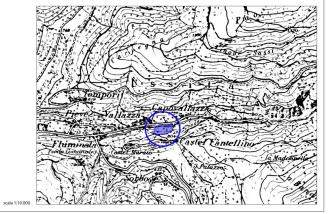


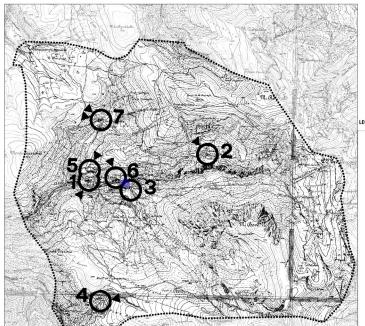
COMUNEDIUSSITA (PROVINCIA DI MACERATA)



Individuazione dell'area in variante

Riqualificazione dell'area ex laghetto Azzurro sito in loc. Vallazza ed area verde in loc. Frontignano, Pian dell'Arco









CENTRI E NUCLEI STORICI ED AMBITI DI TUTELA CARTOGRAFICAMENTE DELIMITATI

Sistema di riferimento coordinate: Monte Mario / Italy zone 2 1:25.000

LEGENDA

LEGENDA













AMBITI CARTOGRAFICAMENTE DELIMITATI







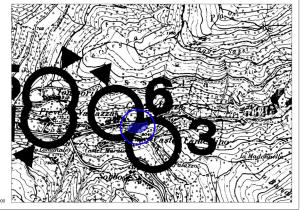
"RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA EX LAGHETTO AZZURRO SITO IN LOC. VALLAZZA ED AREA VERDE IN LOC. FRONTIGNANO, PIAN DELL'ARCO"



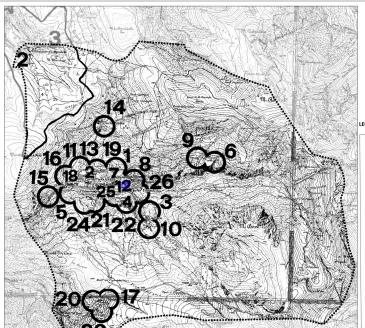


Individuazione dell'area in variante











Piano Pesistico Regionale

MANUFATTI STORICI EXTRAURBANI E AMBITI DI TUTELA CARTOGRAFICAMENTE DELIMITATI

Sistema di riferimento coordinate: Monte Mario / Italy zone 2 1:25.000

LEGENDA

LEGENDA



MANUFATTI EXTRAURBANI



AMBITI CARTOGRAFICAMENTE DELIMITA





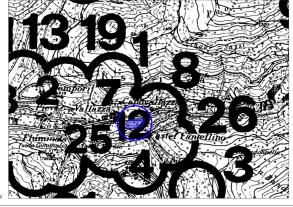
"RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA EX LAGHETTO AZZURRO SITO IN LOC.





Individuazione dell'area in variante





scala 1:10.000

